

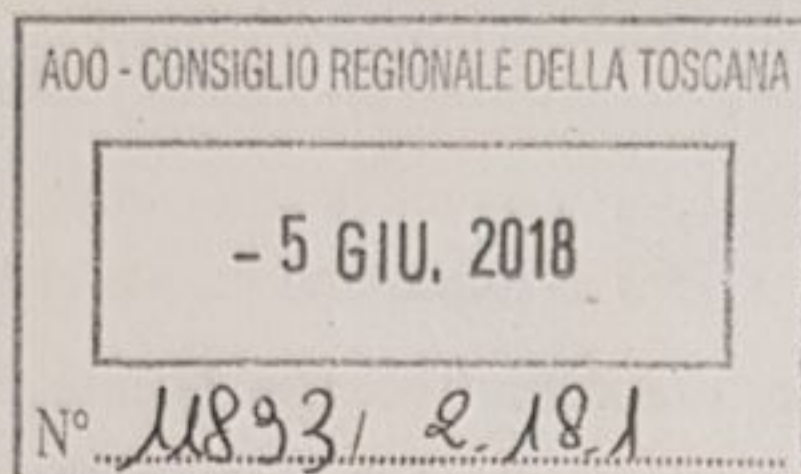


REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale



Firenze, 05 giugno 2018



Al Presidente del Consiglio regionale

Oggetto: Mozione in merito alla situazione occupazionale dei giornalisti in Toscana.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il settore dell'informazione sta vivendo un momento di forte criticità dal punto di vista occupazionale, sia per quanto concerne il numero degli impiegati che rispetto alla qualità dei contratti e delle retribuzioni;
- secondo quanto stimato dalle associazioni di rappresentanza del settore, circa il 65% dei giornalisti iscritti all'Ordine risulterebbero disoccupati, cassintegrati o, soprattutto, precari;

Preso atto che:

- secondo le stime dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (Inpgi), negli ultimi cinque anni sono andati persi in tutta Italia oltre 2.700 posti di lavoro strutturati nel settore, ovvero un calo complessivo di oltre il 15% del totale degli addetti;
- se si prende l'arco temporale dell'ultimo quinquennio 2012-2017, la flessione del settore giornalistico risulta in controtendenza con il quadro complessivo nazionale, per il quale si è registrata, al contrario, una lieve ripresa del numero degli occupati. Si è passati, infatti, dai quasi 18 mila rapporti di lavoro giornalistico del 2012 ai circa 15 mila del 2017, mentre nello stesso periodo il totale dei lavoratori in Italia è complessivamente cresciuto dagli oltre 22 milioni del 2012 ai 23 milioni del 2017 (+1,51%);

Appreso che, secondo quanto indicato dall'Associazione della Stampa Toscana, per quanto riguarda la Toscana i giornalisti che riscuotono l'assegno di disoccupazione sono circa 35, mentre un numero più elevato riguarda i giornalisti che non usufruiscono più di tale sostegno, non hanno trovato una sistemazione stabile e sono costretti a vivere di collaborazioni precarie, spesso pagate da 3 a 10 euro ad articolo o notizia;

Tenuto conto che:

- dal 2012 ad oggi sono cessate le pubblicazioni di importanti testate che avevano redazioni attive sul territorio della Toscana, quali il Giornale della Toscana, l'Unità, il Corriere di Firenze, il Firenze, il Corriere di Maremma;
- al momento l'Associazione stampa Toscana sta seguendo una serie di crisi di importanti testate regionali, tra le quali quella del Corriere Fiorentino, laddove il piano di organizzazione di Rcs edizioni locali prevede un taglio dell'organico per tutti i dorsi locali del 20% del personale, e quelle di Italia 7, Antenna 5 Empoli, Tele San Domenico Arezzo, Toscana 24;

Visto l'ordine del giorno n. 684 approvato nella seduta del Consiglio regionale dell'8 maggio 2018 collegato alla risoluzione 8 maggio 2018, n. 199 (Comitato regionale per le comunicazioni. Relazione consuntiva anno 2017) nel quale il Consiglio regionale si impegnava, attraverso l'Ufficio di presidenza, a promuovere, d'intesa con il CORECOM, la realizzazione del rapporto sullo stato delle imprese di informazione toscane secondo quanto previsto dalla clausola valutativa di cui all'art.7, comma 2 della legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 (Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla l.r. 35/2000 , alla l.r. 22/2002 ed alla l.r. 32/2002);

Vista la mozione n. 1223 n merito alle iniziative volte ad affrontare le problematiche relative alla vicenda di Antenna 5, presentata dal Gruppo Pd in consiglio regionale, nella quale si affronta una specifica situazione, riferita alla storica emittente televisiva della zona dell'Empolese - Valdelsa e del Distretto del cuoio;

Considerato che:

- per quanto sopra riportato, il settore dell'informazione locale in Toscana, così come a livello nazionale, continua ad attraversare un momento di crisi diffusa sia per quanto concerne la tenuta economica ed occupazionale, che per i possibili effetti rispetto alla presenza di un pluralismo di voci qualificate, necessarie a garantire la qualità stessa dell'informazione che rischia così di impoverirsi;

- le numerose crisi di testate regionali e locali rendono opportuna l'attivazione di un tavolo regionale in cui si possa fare il punto delle situazioni maggiormente critiche ed attivarsi per cercare di tutelare i livelli occupazionali presenti;

Ritenuto opportuno attivarsi per operare una attenta ricognizione circa lo stato delle crisi del settore sull'intero territorio regionale, al fine di valutare la possibilità di fornire eventuali strumenti di sostegno al pluralismo ed alla qualità dell'informazione locale in Toscana;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi, assieme alle associazioni del settore ed ai soggetti interessati, per valutare la costituzione di un tavolo regionale per monitorare la situazione occupazionale dei giornalisti in Toscana, a partire dalle vicende che vedono coinvolti il Corriere Fiorentino e Italia 7, al fine di mettere in atto eventuali azioni tese a tutelare i livelli occupazionali e, di conseguenza, rafforzare la qualità ed il pluralismo dell'informazione regionale.

I Consiglieri

Gianni Salvini
SAZVINI R

GIANNANELLI

MARCO VIELLO

SERENA SPINELLI

TONICA PECORI

PAOLO MARTI

PAOLO MARCHEICHI

LEONARDO DAMAS

† A ANDREA PIERONI

EUGENIO GIANNI

TRAVESIO ORZETTI

LUCA DE ROBERTIS

MONTEMAGNI

TITTA PECCI FILLI

ALBERTINI

BAARDINI

MONIA BONNI

ALESSANDRO

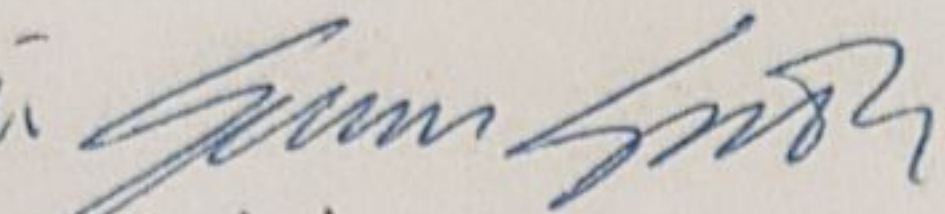
ANTONIO PALMIERI

STEFANO BACCARI

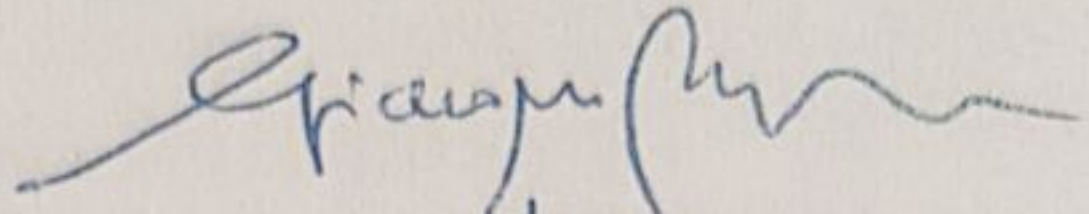
CAPINASSI F.

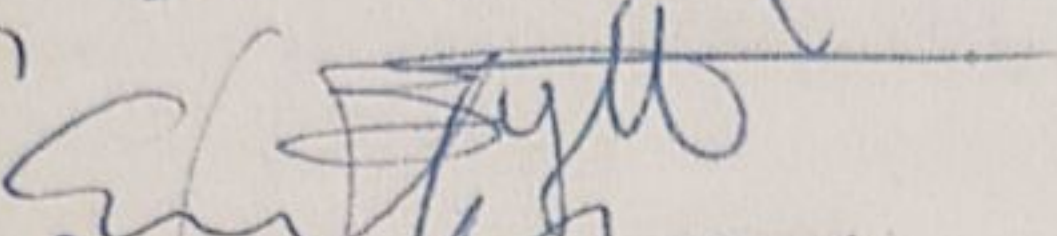
NICOLA CIGLIANI

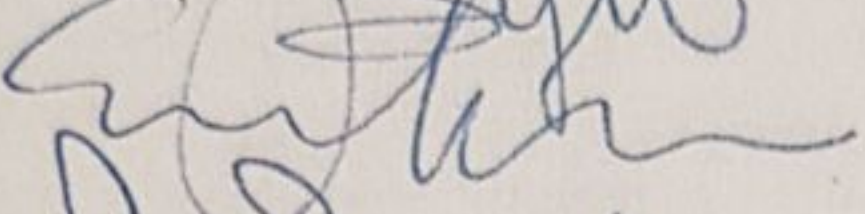
ILARIA GIOVANNETTI
STEFANO SCATALECCI

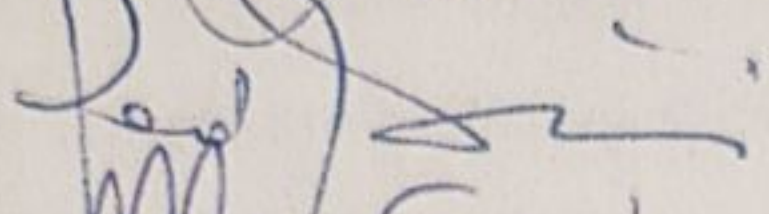
EMILIO SOSTIEMI 

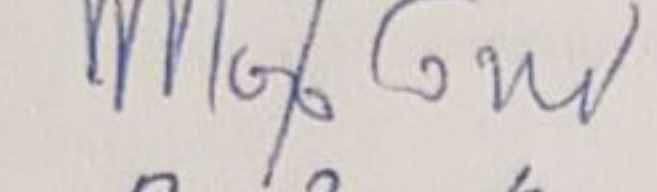
VALENTINA VAM 

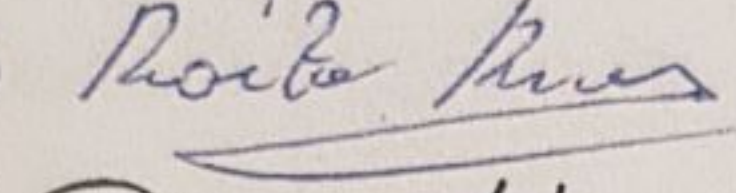
GIACOMO BUGLIANI 

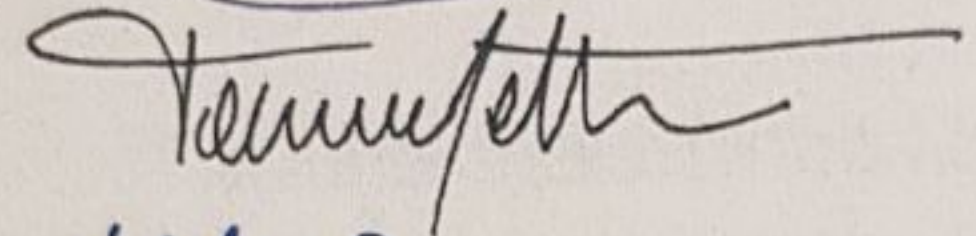
ILARIA BUGLIANI 

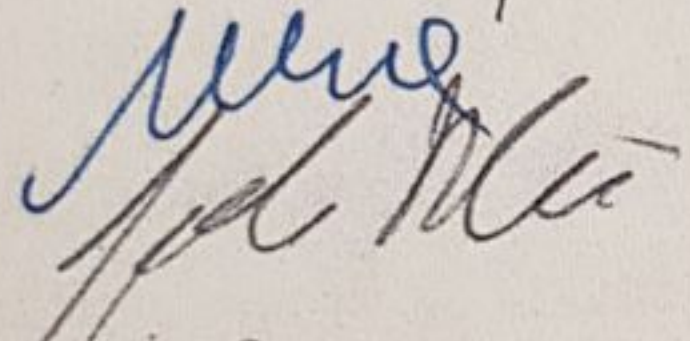
SIMONE BEZZINI 

PIRELLA BASTOGGI 

MANCO CASUCCI 

BIASCI ROBERTO 

TOMMASO FATTORI 

QUARTINI
BIANCHI G. 

DARCHETTI A. 